

Selvapiana, addio per sempre La Regione cancella l'inceneritore

RUFINA *L'impianto non brucerà i rifiuti. Soddisfatti i sindaci della zona*

di **LEONARDO BARTOLETTI**

CAPOLINEA Selvapiana. Il consiglio regionale ha approvato definitivamente la cancellazione dell'inceneritore dal piano dei rifiuti. Dopo l'adozione dello stesso piano, votata in consiglio regionale lo scorso marzo, e finiti i tempi per le osservazioni, nella giornata di ieri l'assemblea regionale ha adottato la decisione a maggioranza - 22 favorevoli, otto contrari e nessun astenuto - cancellando di fatto l'impianto di Selvapiana (e inserendo quello di Peccioli) dalla programmazione regionale.

La votazione chiude l'iter avviato nel 2015, dove - in un protocollo - le amministrazioni e gli enti coinvolti esprimevano la volontà di procedere nel senso definito ieri. Una valutazione politica, sancita inizialmente il 3 aprile 2015, quando Regione Toscana e comuni di Dicomano, Figline e Incisa, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano, Rufina e San Godenzo, insieme all'Ato Toscana Centro e alle due società Aer Spa ed Aer Impianti, siglarono un documento orientato dall'andamento della produzione dei rifiuti urbani e dall'aumento delle raccolte differenziate, oltre che dalle valutazioni che tenevano conto dei risparmi tariffari connessi alla mancata realizzazione dell'impianto. «Negli ultimi tre anni - spiegano ora i sindaci della zona - abbiamo lavorato per questo obiettivo. Oggi vediamo sancita dal consiglio regionale questa volontà. Era l'esito che ci aspettavamo dopo il pro-

collo del 2015 e dopo aver già preso atto della adozione fatta nel mese di marzo, e di questo siamo molto soddisfatti. Oggi, con questo ulteriore passaggio, è stata data una risposta politica importante alle nostre comunità, togliendo ogni dubbio sull'impegno che avevamo preso con i cittadini».

RIPERCORRENDO gli ultimi anni della vicenda, vanno ricordati - oltre al protocollo del 2015 - anche le date del 17 novembre 2016, quando sulla Gazzetta Ufficiale fu pubblicata la delibera della giunta regionale che sanciva l'avvio del procedimento per portare alla cancellazione dell'inceneritore dalla pianificazione regionale, e l'adozione del piano regionale del 29 marzo scorso. La decisione di ieri chiude definitivamente la questione.

